

CONSIGLIO COMUNALE 25/01/2021 - intervento del Sindaco

Siamo alla vigilia della Giornata della Memoria.

Visto il periodo emergenziale non sarà possibile svolgere come ogni anno la celebrazione insieme alla Parrocchia e alle Scuole. Permettetemi quindi di ricordare in questa sede gli orrori della Shoah e quello dei campi di sterminio oltre alle radici democratiche e costituzionali del nostro Comune. Il 27 gennaio è innanzitutto l'occasione per dire GRAZIE a persone come Liliana Segre, che ancora una volta nei giorni scorsi ci ha dato una grandissima lezione presentandosi in Senato anche contro il parere dei medici in quanto non ancora vaccinata. Grazie a lei quindi e a tutti coloro che con la loro testimonianza, continuano a battersi per un mondo in cui non si ripeta più quanto accaduto in quegli anni.

Inizio questo mio intervento ringraziando il mio Gruppo consigliere che mi ha ascoltata e sostenuta non solo in quanto gruppo; mi hanno sostenuta le persone che una ad una si sono espresse liberamente.

La decisione di arrivare in Consiglio Comunale per parlare della mia vicenda giudiziaria è stata autonoma e immediata. Una scelta non imposta da atti o altro se non ad una questione di rispetto per l'istituzione. Una scelta che peraltro ho condiviso con il mio Gruppo; una scelta che ho definito "non imposta" perché il primo chiarimento che voglio dare è che sono stata coinvolta in questa vicenda non per il mio operato di amministratore pubblico né per fatti attinenti alla pubblica amministrazione ma in quanto persona, Cinzia Gazzaniga.

Ho già detto più volte e ai diversi interlocutori che la mia coscienza è assolutamente pulita e pertanto sto affrontando tutto con tranquillità. Posso aver commesso qualche errore procedurale ma non ho certo mai approfittato del mio ruolo né mi sono arricchita con denaro né tantomeno immobili.

Ho parlato prima di rispetto per l'istituzione, ma il mio rispetto è rivolto ovviamente anche verso la Magistratura, sia quando ha approvato il rendiconto di chiusura al termine del mio incarico, stupendosi del fatto che io non abbia chiesto neppure un euro di rimborso spese, sia quando ha voluto chiarimenti su ogni spesa fatta.

In questa occasione mi sono sempre presentata di persona anche se ciò non sarebbe stato necessario.

Non ho mai visto coloro che mi hanno accusata se non quando, prima di tutta la vicenda giudiziaria, 2 di loro si sono rifiutati di farsi carico della persona di

cui poi sono diventata responsabile peraltro su specifica proposta dall'Assistente sociale che da mesi seguiva insieme a me la problematica.

Ho parlato quindi di rispetto. Quel rispetto che da tanti, davvero tante persone mi è stato dimostrato. Quel rispetto non dimostrato invece da chi finge di chiedere la convocazione di un Consiglio senza neppure avere la capacità di proporre un odg, chiedendo informazioni scritte non dovute solo per renderle pubbliche su FB o in una bacheca; chiedendo poi dimissioni in modo grossolano ed irregolare, come se la giustizia potesse passare solo attraverso gli scritti di un consigliere sulla base di un articolo di giornale e come se l'aula consiliare potesse divenire aula di tribunale.

Come persona mi sono assunta le mie responsabilità e quando disporrò del dispositivo della sentenza deciderò insieme al mio avvocato come procedere.

Come sindaco, ho il dovere di proseguire nel mio lavoro così come il mio gruppo e tante altre persone hanno chiesto.